

Roseti del mare

**ROBERT SCHUMANN
GABRIEL FAURÉ**

**ENSEMBLE VOCALE POLIMNIA
CLAUDIO FENOGLIO**

**DIRECTOR
CHIARA CASSIN
ORGAN**



Roseti del mare

Robert Alexander Schumann (1810-1856)

Romanzen für Frauenstimmen op. 69

01 <i>Tamburinschlägerin</i>	1:26
02 <i>Waldmädchen</i>	2:00
03 <i>Klosterfräulein</i>	2:25
04 <i>Soldatenbraut</i>	1:35
05 <i>Meerfey</i>	2:56
06 <i>Die Kapelle</i>	4:02

Romanzen für Frauenstimmen op. 91

07 <i>Rosmarin</i>	2:48
08 <i>Jäger Wohlgemut</i>	1:54
09 <i>Der Wassermann</i>	2:28
10 <i>Das verlassene Mädlein</i>	1:44
11 <i>Der Bleicherin Nachtlied</i>	4:02
12 <i>In Meeres Mitten</i>	4:05

Gabriel Fauré (1845-1924)

Messe Basse (1881, rev. 1906) per soprano, coro femminile e organo - seconda versione

13 1. <i>Kyrie eleison</i>	2:24
14 2. <i>Sanctus</i>	2:24
15 3. <i>Benedictus</i>	2:45
16 4. <i>Agnus Dei</i>	2:42
17 Cantique de Jean Racine op. 11 (1865) per coro femminile e organo in Re maggiore	6:24
18 Maria Mater gratiae op. 47 n. 2 (1887-1888) per coro femminile e organo in Mib maggiore	2:42
19 Ave Verum op. 65 n. 1 (1894) per coro femminile e organo in Fa minore	3:30
20 Tantum ergo op. 65 n. 2 (1894) per due soprani, alto, coro femminile e organo in Mi maggiore	2:41
21 Salve Regina op. 67 n. 1 (1894-1895) per mezzosoprano e organo in Mib maggiore	2:29
22 Ave Maria op. 67 n. 2 (1894-1895) per coro femminile e organo in Lab maggiore	2:15
23 Ave Maria op. 93 (1877 rev. 1906) per due soprani e organo in Si minore - terza versione	4:42

ENSEMBLE VOCALE Polimnia **CLAUDIO FENOGLIO** direttore **CHIARA CASSIN** organo

Schumann Recording: 13 - 17 dicembre 2023

Sala Verdi dello Studio di Registrazione Digitale APM, Saluzzo (CN)

Sound engineer: Mauro Loggia

Fauré Recording: 15 - 16 luglio 2024

Chiesa della B. V. Maria del Monte Carmelo al Colletto Pinerolo/Roletto (TO)

Sound engineer: Alberto Macerata

Mixing & Mastering: Studio di Registrazione PLAY SNC

di Macerata A. e Ventriglia M., Bricherasio (TO)

Sound engineer: Alberto Macerata

ENSEMBLE VOCALE Polimnia

Alice Gossa

Bianca Marie Cardillo

Blanca Zorec Cravino

Costanza Falcinelli

Elena Scamuzzi

Flavia Pedilarco

Gaia Bertolino

Ilaria Conti

Letizia Franco

Margherita Derossi

Maria Finello

Matilda Elia

Maura Caddeo

Valentina Escobar

Viola Contartese

Direttore

Claudio Fenoglio

Organo

Chiara Cassin

Project manager

Chiara Seravesi

Roseti del Mare

Due metafore si intrecciano nei Roseti del mare.

Il roseto è il luogo condiviso, il progetto multiforme, policromo, spinoso e delicato che bene rappresenta l'istanza evolutiva delle giovani interpreti di Polimnia.

Nell'enigmatica vastità del mare si colloca il Repertorio consolidato dei grandi autori. Presente senza intermediari nelle *Romanzen für Frauenstimmen* (Meerfey, Der Wassermann, In Meeres Mitten) di Robert Schumann, torna nelle scelte di tanti compositori francesi (ad esempio in *La Mer* di C. Debussy) ai quali avviciniamo la scrittura fluida ed elegante del nostro Gabriel Fauré.

Scorrendone la superficie, il mare incarna la spontaneità, la luminosità, l'immediatezza dell'invenzione di Fauré mentre nelle sue profondità alberga lo stile schumanniano, introspettivo e severo, che volge lo sguardo alla Riflessione e alla stratificazione del Pensiero.

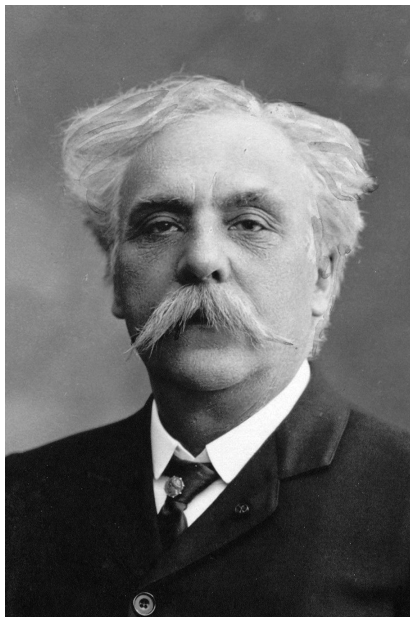
Con il complesso vocale di Polimnia ho scelto di lavorare a un progetto arduo, lontano da facili trascrizioni o da più comodi adattamenti corali. Per tutti noi è stato come affrontare un'uscita in mare aperto, senza appigli né solchi di rotte già percorse. Un viaggio insidioso, privo di certezze tuttavia ricco di occasioni per una ricerca totalmente condivisa sui significati e sulle sonorità espresse dalle giovani interpreti già ricche del loro tempo che spazia da 17 a 25 anni di età.

Il fatto che giovane non sia aggettivo da giustapporsi a superficiale è la convinzione che ho maturato nella mia lunga esperienza di direttore del coro di voci bianche dal quale proviene quasi interamente l'ensemble di Polimnia. Il risultato che abbiamo ottenuto è la spinta che ci muove verso nuove sfide, nuovi progetti futuri.

Claudio Fenoglio



Robert Schumann



Gabriel Fauré

Dominated dal celebre *Requiem* op. 48, le composizioni sacre per coro femminile di Gabriel Fauré (1845-1924) accompagnate dal suono dell'organo, in equilibrio costante fra l'eleganza composta della linea e la raffinatezza delle scelte armoniche, non richiedono un approfondimento particolareggiato per via delle numerose esecuzioni già presenti. Il caso di Robert Schumann (1810-1865), e delle sue *Romanzen für Frauenstimmen* op. 69 e op. 91, differisce soprattutto per la scarsità di esempi nello studio di questo meraviglioso repertorio, fatto di brevi pagine dal forte impatto emotivo che utilizzano il coro femminile suddiviso da quattro a sei voci a cappella. In Schumann ci limitiamo ad indicare alcune suggestioni che ci sembrano indispensabili per un primo approccio, rimandando all'ascoltatore una approfondita analisi del lavoro.

***Romanzen für Frauenstimmen* op. 69**

In *Tamburinschlägerin* op. 69 n. 1 (track n. 1), tre strofe monocrome per significato, propongono il contrasto tra il suono leggero del tamburello a sonagli e il dolore per la lontananza dell'amato. *Waldmädchen* op. 69 n. 2 (track n. 2) trova nell'indicazione agogica del "fugace, scivolante" la dimensione espressiva: dall'energico "fuoco vivo che arde e brucia" della prima strofa alle immagini "pastorali" della seconda, per approdare alla leggerezza dell'ultima. Il tema disperato della clausura in *Klosterfräulein* op. 69 n. 3 (track n. 3) emerge in un corale dal suono scuro con l'insolita assegnazione all'Alto 1 della melodia principale. *Soldatenbraut* op. 69 n. 4 (track n. 4) è una breve "scena" che incornicia, con un tema dai tratti eroici, una dolcissima sezione centrale in tonalità maggiore. Se possiamo considerare le pagine precedenti degli ottimi lavori di scrittura, *Meerfey* op. 69 n. 5 (track n. 5) è un capolavoro. Di notevole difficoltà esecutiva, quasi virtuosistica, propone un duetto fluido e continuo nelle voci centrali del Soprano 3 e dell'Alto 1 che coinvolge, nella figura della quartina di sedicesimi, l'intero tessuto corale a cinque voci. La coda finale, dal forte impatto emotivo, trascina verso il basso il marinaio, imbrigliato nelle armonie dei vortici marini. A completamento del primo ciclo (op. 69) è posto un lavoro dedicato alla più severa arte contrappuntistica imitativa: *Die Kapelle* op. 69 n. 6 (track n. 6). Un doppio canone alla quarta inferiore coronato da una dolcissima coda che, dopo il reiterato richiamo dall'alto del Pastorello (*Hirtenknabe*), trova nell'incertezza armonica l'imprevedibile destino del medesimo. La prospettiva corale tendente verso il basso fin dalle prime battute, rispecchia il contrasto fra la serena tonalità di Fa maggiore e l'argomento funebre del testo.

Romanzen für Frauenstimmen op. 91

Rosmarin op. 91 n. 1 (track n. 7) apre la seconda raccolta di composizioni per il medesimo organico. Il significato simbolico della pianta di rosmarino - nell'antichità gli uomini insensibili al suo profumo erano considerati incapaci di provare il vero amore - è reso da un tessuto corale omoritmico, completato da una breve sezione imitativa a coppie di voci che spezza il fluire generale. In *Jäger Wohlgemut* op. 91 n. 2 (track n. 8) la scrittura richiama il suono dei corni da caccia in un impeto di passione crescente nelle quattro sezioni. Un'altra "scena", questa volta più estesa rispetto al precedente *Soldatenbraut*, è in *Der Wassermann* op. 91 n. 3 (track n. 9). La forma "aperta" di questo pezzo, composto da quattro sezioni completate da una coda più lenta, è "sperimentale" rispetto alla severità dei brani precedenti. Al carattere eroico dell'apertura segue la dolcezza fanciullesca del passaggio alla tonalità relativa maggiore centrale (Mib), per proseguire con la sezione in cui lo Spirito dell'acqua danza con l'amata, carica di pathos, in contrasto con la coda dell'Addio. *Das verlassene Mägdlein* op. 91 n. 4 (track n. 10) è un brano che, partendo dal "tono popolare" suggerito nell'agogica iniziale, compie un percorso involutivo: dal "bagliore della fiamma" alle "lacrime dell'abbandono". In *Der Bleicherin Nachtlied* op. 91 n. 5 (track n. 11) il pallido tessuto di lino - la tela di lino che copre i corpi dei morti - è reso con una scrittura armonica piena, ricca di tensione ed a tratti misteriosa, alternata a frequenti unisoni/ottave delle voci che improvvisamente riportano la sonorità in trasparenza. In *Meeres Mitten* op. 91 n. 6 (track n. 12) è il brano più complesso di entrambe le raccolte e forse, per certi versi, rappresenta la continuazione del capolavoro precedente intitolato *Meerfey*. Tre sezioni compongono il pezzo dedicato ancora al tema dell'acqua e del mare in particolare. La scrittura, che divide il coro in sei parti distinte, presenta nelle prime due strofe una contrapposizione fra le due voci acute rispetto alle restanti voci gravi, sviluppata in una scrittura imitativa a metà strada fra il canone e l'elaborazione armonica tesa e ricca di pedali dissonanti che ci spinge a parlare nuovamente di scrittura "sperimentale". La terza strofa libera da questi vincoli le sei voci rendendole completamente indipendenti. Più lenta e lunga delle precedenti, ulteriormente completata da un'estesa coda che spinge ancora una volta verso il basso, alterna il contrappunto imitativo serrato con alcune sezioni dolcissime e trasparenti in un caleidoscopico tessuto corale.

Claudio Fenoglio

Robert Schumann

Romanzen für Frauenstimmen op. 69

Tamburinschlägerin

Schwirrend, Tamburin, dich schwing' ich,
Doch mein Herz ist weit von hier.

Tamburin, ach könnt'st du's wissen,
Wie mein Herz von Schmerz zerrissen,
Deine Klänge würden müssen
Weinen um mein Leid mit mir.

Weil das Herz mir will zerspringen,
Laß ich hell die Schellen klingen,
Die Gedanken zu versingen
Aus des Herzens Grunde mir.

Schöne Herren, tief im Herzen
Fühl ich immer neu die Schmerzen,
Wie ein Angstruf ist mein Scherzen,
Denn mein Herz ist weit von hier.

Waldmädchen

Bin ein Feuer hell, das lodert
Von dem grünen Felsenkranz,
Seewind ist mein Buhl' und fodert
Mich zum lust'gen Wirbeltanz,
Kommt und wechselt unbeständig,
Steigend wild,
Neigend mild,
Meine schlanken Lohen wend' ich:
Komm' nicht nach mir, ich verbrenn' dich!

Wo die wilden Bäche rauschen
Und die hohen Palmen stehn,
Wenn die Jäger heimlich lauschen,
Viele Rehe einsam gehn,
Bin ein Reh, flieg' durch die Trümmer,
Über die Höh,
Wo im Schnee
Still die letzten Gipfel schimmern,
Folg' mir nicht, erjagst mich nimmer!

Bin ein Vöglein in den Lüften,
Schwing' mich über's blaue Meer,
Durch die Wolken von den Klüften
Fliegt kein Pfeil mehr bis hieher.
Und die Au'n, die Felsenbogen,
Waldeseinsamkeit wie weit,
Sind versunken in die Wogen
Ach, ich habe mich verflogen!

Klosterfräulein

Ich armes Klosterfräulein,
O Mutter! was hast du gemacht!
Lenz ging am Gitter vorüber,
Hat mir kein Blümlein gebracht.

Ach, wie weit, wie weit dort unten
Zwei Schäflein gehen im Tal!
Viel Glück, ihr Schäflein, ihr sahet
Den Frühling zum erstenmal!

Ach, wie weit, wie weit dort oben
Zwei Vöglein fliegen in Ruh!
Viel Glück, ihr Vöglein, ihr flieget
Der besseren Heimat zu!

Soldatenbraut

Ach, wenn's nur der König auch wüßt',
Wie wacker mein Schätzelein ist
Für den König, da ließ' er sein Blut,
Für mich aber eben so gut.

Mein Schatz hat kein Band und kein' Stern,
Kein Kreuz wie die vornehmen Herr'n,
Mein Schatz wird auch kein General,
Hätt' er nur seinen Abschied einmal!

Es scheinen drei Sterne so hell
Dort über Marien-Kapell',
Da knüpft uns ein rosenrot Band,
Und ein Hauskreuz ist auch bei der Hand.

Meerfey

Still bei Nacht fährt manches Schiff,
Meerfey kämmt ihr Haar am Riff,
Hebt von Inseln an zu singen,
Die im Meer dort untergingen.

Purpurrot, smaragdengrün
Sieht's der Schiffer unten blühn,
Silberne Paläste blinken,
Holde Frauenmienen winken.

Wann die Morgenwinde wehn,
Ist nicht Riff noch Fei zu sehn,
Und das Schiff lein ist versunken,
Und der Schiffer ist ertrunken!

Die Kapelle

Droben stehet die Kapelle,
Schauet still in's Tal hinab,
Drunten singt bei Wies' und Quelle
Froh und hell der Hirtenknab'.

Traurig tönt das Glöcklein nieder,
Schauerlich der Leichenchor,
Stille sind die frohen Lieder,
Und der Knabe lauscht empor.

Droben bringt man sie zu Grabe,
Die sich freuten in dem Tal.
Hirtenknabe, Hirtenknabe,
Dir auch singt man dort einmal.

Robert Schumann

Romanzen für Frauenstimmen op. 91

Rosmarin

Es wollt' die Jungfrau früh aufstehn
Und in des Vaters Garten gehn,
Rot Röslein wollt' sie brechen ab,
Davon wollt' sie sich machen,
Ein Kränzelein wohl schön.

Es sollt' ihr Hochzeitskränzelein sein:
"Dem feinen Knab, dem Knaben mein,
Ihr Röslein rot, ich brech euch ab,
Davon will ich mir winden,
Ein Kränzelein so schön."

Sie ging im Grünen her und hin,
Statt Röslein fand sie Rosmarin:
"So bist du mein Getreuer hin!
Kein Röslein ist zu finden,
Kein Kränzelein so schön!"

Sie ging im Garten her und hin,
Statt Röslein brach sie Rosmarin:
"Das nimm du mein Getreuer hin!
Lieg bei dir unter Linden,
Mein Totenkränzelein schön!"

Jäger Wohlgemuth

Es jagt' ein Jäger wohlgemut,
Er jagt' aus frischem frohen Mut
Wohl unter grünen Linden,
Er jagt derselben Tierlein viel,
Mit seinen schnellen Winden!

Er jagte über Berg und Tal,
Er jagte fröhlich überall,
Sein Hörnlein tät er blasen,
Sein Lieb wohl auf den Jäger harrt,
Dort auf der grünen Straßen!

Er spreit' den Mantel in das Gras,
Bat, daß sie zu ihm nieder saß
Mit weissem Arm umfassen:
"Gehab dich wohl, mein Trösterin,
Nach dir steht mein Verlangen!

Uns netzt kein Reif, uns netzt kein Schnee,
Es brennen noch im grünen Klee
Zwei Röslein auf der Heiden,
In Liebesschein, in Sonnenschein,
Die zwei soll man nicht scheiden!"

Der Wassermann

Es war in des Maien mildem Glanz,
Da hielten die Jungfern von Tübingen Tanz.
Sie tanzten und tanzten wohl allzumal
Um eine Linde im grünen Tal.
Ein fremder Jüngling, in stolzem Kleid,
Sich wandte bald zu der schönsten Maid;
Er reicht ihr dar die Hände zum Tanz,
Er setzt ihr auf's Haar einen meergrünen Kranz.

"O Jüngling! warum ist so kalt dein Arm?"
"In Neckars Tiefen, da ist's nicht warm."
"O Jüngling! warum ist so bleich deine Hand?"
"In's Wasser dringt nicht der Sonne Brand!"

Er tanzt mit ihr von der Linde weit:
"Lass, Jüngling! Horch, die Mutter mir schreit!"
Er tanzt mit ihr den Neckar entlang:
"Lass, Jüngling! Weh! mir wird so bang!"
Er fasst sie fest um den schlanken Leib:
"Schön' Maid, du bist des Wassermanns Weib!"
Er tanzt mit ihr in die Wellen hinein:
"O Vater und du, o Mutter mein!"
Er führt sie in seinen kristallinen Saal:
"Ade, ihr Schwestern allzumal, Ade, Ade!"

Der verlassene Mägdlein

Früh, wann die Hähne kräh'n,
Eh' die Sternlein schwinden,
Muß ich am Herde steh'n,
Muß Feuer zünden.

Schön ist der Flammen Schein,
Es springen die Funken.
Ich schaue so darein,
In Leid versunken.

Plötzlich, da kommt es mir,
Treuloser Knabe,
Daß ich die Nacht von dir
Geträumt habe.

Träne auf Träne dann
Stürzt hernieder,
So kommt der Tag heran,
O ging' er wieder!

Der Bleichenen Nachtlied

Bleiche, bleiche, weisses Lein
In des stillen Mondes Hut!
Bist du bleich, dann bist du gut,
Bist du bleich, dann bist du rein,
Bleiche, bleiche, weisses Lein!
Bleich, bleich, muss alles Ende sein.

Sonne gibt zu lichten Schein,
Läßt dem Herzen keine Rast;
Ist der Tag nur erst erblasst,
Wird das Herz auch ruhig sein,
Bleiche, bleiche, weisses Lein!
Bleich, bleich, muss alles Ende sein.

War ein töricht Mägdlein,
Rot und frisch mein Angesicht;
Rote Wangen taugen nicht,
Locken Unglück nur herein,
Bleiche, bleiche, weisses Lein!
Bleich, bleich, muss alles Ende sein.

Eile dich und bleiche fein!
Hab' ja treu gewartet dein;
Legt man mich ins Grab hinein,
Deck' in Frieden mein Gebein!
Bleiche, bleiche, weisses Lein!
Bleich, bleich, muss alles Ende sein.

In Meeres Mitten

In Meeres Mitten ist ein offner Laden,
Und eine junge Kaufmannsfrau darinnen,
Die feil hat golden Band und Seidenfaden.

In Meeres Mitten ist ein Ball von Golde;
Es streitet drum der Türke mit dem Christen;
Wem wird zuletzt der edle Schatz zu Solde!

In Meeres Mitt' ist ein Altar erhaben,
Mit Rosenkränzen kommen alle Frauen,
O bittet ihn für mich, Jesum den Knaben!
O bittet ihn für mich!

Gabriel Fauré

Messe basse

Kyrie eleison

Kyrie eleison
Christe eleison
Kyrie eleison.

Sanctus

Sanctus Dominus,
Dominus Deus sabaoth
Pleni sunt cœli et terra
Gloria tua
Hosanna in excelsis.

Benedictus

Benedictus qui venit
In nomine Domini.

Agnus Dei

Agnus Dei
Qui tollis peccata mundi
Miserere nobis
Dona nobis pacem.

Cantique de Jean Racine

Verbe égal au Très Haut
Notre unique espérance,
Jour éternel de la terre et des cieux;

De la paisible nuit
Nous rompons le silence,
Divin Sauveur jette sur nous les yeux!

Répands sur nous
Le feu de ta grâce puissante,
Que tout l'enfer fuie au son de ta voix,
Discipe le sommeil d'une âme languissante
Qui la conduit à l'oubli de tes lois!

O Christ sois favorable
à ce peuple fidèle,
Pour te bénir maintenant rassemblé,

Reçois les chants qu'il offre
à ta gloire immortelle
Et de tes dons qu'il retourne comblé!

Maria Mater gratiæ

Maria, Mater gratiæ,
Dulcis parens clementiæ,

Tu nos ab hoste protege
Et mortis hora suscipe.

Jesu, Jesu, tibi sit gloria,
Qui natus es de Virgine,
Cum Patre et almo Spiritu,
In sempiterna sæcula.
Amen.

Ave Verum

Ave verum corpus natum de Maria virgine,
Vere passum, immolatum in cruce pro domine
Cujus latus perforatum unda fluxit sanguine
Esto nobis prægustatum mortis in examine.

O Jesu, Jesu dulcis,
O Jesu, Jesu pie,
O Jesu fili Mariæ
Tu nobis miserere.
Amen!

Tantum ergo

Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui;
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui.
Genitori genitoque
Laus et jubilatio
Salus, honor, virtus quoque
Sit et benedictio
Procedenti ab utroque
Comparsit laudatio.
Amen!

Salve Regina

Salve Regina Mater misericordiæ
Vita dulcedo et spes nostra salve
Ad te clamamus exules filii Evæ
Ad te suspiramus gementes et flentes
In hac lacrymarum valle
Eia ergo advocata nostra
illos tuos miseri cordes oculos ad nos converte
Et Jesum benedictum fructum ventris tui
Nobis post exilium ostende
O clemens, o pia, o dulcis, o Virgo,
O dulcis Virgo Maria.
Amen.

Ave Maria

Ave Maria gratia plena
Dominus tecum:
Benedicta tu in mulieribus,
Et benedictus fructus ventris tui, Jesus.

Sancta Maria, Mater Dei
Ora pro nobis peccatoribus
Nunc et in hora mortis nostræ.
Amen.



Roseti del Mare

Two metaphors intertwine in the *Roseti del mare* (Rose gardens of the sea).

The rose garden is the shared place, the multifaceted, multicoloured, thorny and delicate project that well embodies the evolutionary drive of the young performers of *Polimnia*.

The enigmatic vastness of the sea provides the setting in the consolidated repertoire of many great composers. Its presence is manifest in Robert Schumann's *Romanzen für Frauenstimmen* (*Meerfey, Der Wassermann, In Meeres Mitten*), and it recurs in the choices of numerous French composers (for example, in C. Debussy's *La Mer*), a trait that clearly re-sonates in the fluid and elegant writing of Gabriel Fauré featured here.

Across its surface, the sea incarnates the spontaneity, luminosity, and immediacy of Fauré's invention, while in its depths resides the Schumannian style, introspective and severe, directing its gaze towards Reflection and the layering of Thought.

With the *Polimnia* vocal ensemble, I chose to work on a challenging project, far removed from easy transcriptions or more straightforward choral adaptations. For all of us, it was like going out into the open sea, with no footholds or furrows of well-trodden routes. A treacherous journey, devoid of certainties yet full of opportunities for a totally shared research into the meanings and sounds expressed by the young performers already rich in their own time, ranging from 17 to 25 years of age.

The fact that *young* is not an adjective to be equated with *superficial* is the conviction I have matured in my long experience as director of the children's choir from which the *Polimnia Ensemble* almost entirely originates. The result we have achieved is the impetus that moves us towards new challenges, new future projects.

Claudio Fenoglio

Dominated by the famous *Requiem* op. 48, the sacred compositions for female choir by Gabriel Fauré (1845-1924) accompanied by the sound of the organ, in a constant balance between the poised elegance of the line and the refinement of the harmonic choices, do not require any detailed study due to the numerous performances already existing. The case of Robert Schumann (1810-1865), and his *Romanzen für Frauenstimmen* op. 69 and op. 91, differs above all in the scarcity of examples in the study of this marvellous repertoire, made up of short pieces with a strong emotional impact that use the female choir divided into four to six a cappella voices. With regards Schumann, we will limit ourselves to pointing out a few details that we feel are indispensable for an initial approach, leaving a more in-depth analysis of the work to the listener.

***Romanzen für Frauenstimmen* op. 69**

In *Tamburinschlägerin* Op. 69 No. 1 (track No. 1), three stanzas, monochrome in meaning, present the contrast between the light sound of the rattling tambourine and the sorrow for the distance of the beloved. *Waldmädchen* op. 69 No. 2 (track No. 2) finds its expressive dimension in the marking *flüchtige schlüpfend* ('fleeting, gliding'): from the energetic 'living fire that ardours and burns' of the first stanza to the 'pastoral' images of the second, finally arriving at the lightness of the last. The desperate theme of seclusion in *Klosterfräulein* op. 69 No. 3 (track No. 3) emerges in a dark-sounding chorale with the unusual assignment of the main melody to Alto 1. *Soldatenbraut* op. 69 No. 4 (track No. 4) is a short 'scene' with a heroic theme that frames a very tender middle section in the major key. If we can consider the preceding tracks as excellent pieces of writing, *Meerfey* op. 69 No. 5 (track No. 5) is a masterpiece. Of considerable performing difficulty, almost virtuosic, it offers a fluid and continuous duet between the central voices of Soprano 3 and Alto 1 that involves, with the figure of semiquaver quadruplets, the entire five-voice choral fabric. The final coda, with its strong emotional impact, drags the sailor downwards, ensnared in the harmonies of the eddies of the sea. Completing the first cycle (op. 69) is a work dedicated to the strictest art of imitative counterpoint: *Die Kapelle* op. 69 No. 6 (track No. 6). A double canon at a fourth below concludes with a gentle coda that, after the repeated calls to the shepherd boy (*Hirtenknabe*) from above, alludes to his unpredictable fate. The choral writing, with a downward trend from the very first bars, reflects the contrast between the serene key of F major and the funereal subject matter of the text.

Romanzen für Frauenstimmen op. 91

Rosmarin op. 91 No. 1 (track No. 7) opens the second collection of compositions for the same ensemble. The symbolic significance of the rosemary plant - in antiquity, men who were insensitive to its scent were considered incapable of experiencing true love - is rendered by a homorhythmic choral fabric, complemented by a brief imitative section in pairs of voices that interrupts the general flow. In *Jäger Wohlgemut* Op. 91 No. 2 (track No. 8), the writing recalls the sound of hunting horns in a surge of growing passion in the four sections. Another 'scene', this time more extensive than in the previous *Soldatenbraut*, is in *Der Wassermann* op. 91 no. 3 (track no. 9). The 'open' form of this piece, consisting of four sections completed by a slower coda, is 'experimental' compared to the severity of the previous pieces. The heroic character of the opening is followed by the childlike tenderness of the transition to the central relative major key (Eb), and then continues with a section in which the Water Spirit dances with his beloved, full of pathos, in contrast to the coda of the final 'Adieu'. *Das verlassene Mägdlein* op. 91 no. 4 (track no. 10) is a piece that, starting from the 'folk tone' suggested in the initial marking (*Im Volkston*), undertakes a regressive path: from the 'glow of the flame' to the 'tears of abandonment'. In *Der Bleicherin Nachtlied* op. 91 No. 5 (track No. 11) the pale linen fabric - the linen cloth covering the bodies of the dead - is rendered with full, tension-filled and at times mysterious harmonic writing, alternating with frequent unisons/octaves of the voices that suddenly restore the transparency of the sonority. In *Meeres Mitten* op. 91 No. 6 (track No. 12) is the most complex piece of both collections and perhaps, in some ways, represents a continuation of the earlier masterpiece titled *Meerfey*. The piece, again dedicated to the theme of water and the sea in particular, comprises three sections. In the first two stanzas the writing, which divides the choir into six distinct parts, presents a contrast between the two high voices and the remaining low voices, expressed in an imitative writing halfway between canon and tense harmonic elaboration rich in dissonant pedals, prompting us to speak again of 'experimental' writing. The third stanza frees the six voices from these constraints, leaving them completely independent. Slower and longer than the previous sections, and further complemented by an extended coda that once again pushes downwards, it alternates the tight imitative counterpoint with some very delicate and transparent sections in a kaleidoscopic choral texture.

Claudio Fenoglio



ASSOCIAZIONE CULTURALE Polimnia ETS - ENSEMBLE VOCALE Polimnia

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE Polimnia ETS nasce da un'intuizione del M° Claudio Fenoglio, allo scopo di promuovere, sviluppare e diffondere la cultura musicale nei suoi molteplici aspetti socioculturali e, in particolare, per favorire la produzione e la divulgazione della musica corale, del teatro musicale e operistico. *Polimnia* è vincitrice del Premio Speciale Crowdfunding per l'innovazione culturale 2021 ideato e organizzato dalla Rete del Dono.

L'elemento cardine dell'Associazione è rappresentato dall'*ENSEMBLE VOCALE Polimnia* che è composto da un gruppo vocale femminile di giovani ragazze, di età compresa tra i 17 e i 25 anni, che hanno completato un lungo percorso formativo di oltre dieci anni all'interno del Coro di Voci Bianche del Teatro Regio di Torino. Tale percorso ha permesso loro di raggiungere un alto profilo artistico e culturale, sia attraverso l'esperienza diretta nell'ambito operistico, sinfonico-corale e concertistico, sia attraverso la formazione individuale che hanno intrapreso parallelamente. La competenza acquisita in anni di palcoscenico e non, garantisce, pertanto, un alto livello qualitativo dei prodotti artistici, in termini di concerti e partecipazione ad eventi culturali di vario genere.

L'ENSEMBLE VOCALE Polimnia si propone di lavorare, da un lato, sul repertorio tradizionale e, dall'altro, a stretto contatto con importanti compositori della scena musicale contemporanea. L'Associazione considera l'ambito formativo come elemento fondamentale della propria attività. In Polimnia, la Formazione si sviluppa in una duplice direzione: verso l'interno, ovvero rivolta al gruppo vocale dell'Ensemble, sostenendone direttamente la crescita solistica e corale, e verso l'esterno con la realizzazione di laboratori di canto corale sul territorio.

L'Associazione è nata l'8 marzo 2021, data emblematica, dal momento che le componenti dell'Ensemble sono tutte giovani ragazze. www.polimnia.it

CLAUDIO FENOGLIO direttore

Diplomatosi presso il Conservatorio di musica con il massimo dei voti e la lode in Pianoforte, in Musica Corale e Direzione di Coro e in Composizione, a soli ventiquattro anni, ha iniziato a lavorare con regolarità nei teatri lirici. È stato Altro Maestro del Coro presso il Teatro Massimo di Palermo, affiancando per due anni il maestro Franco Monego; successivamente è stato scelto dal Teatro Regio di Torino come Assistente dei maestri Claudio Marino Moretti e Roberto Gabbiani. Dal 2010 al gennaio 2018 è stato Maestro del Coro principale del Teatro Regio di Torino e, dal 2008, è Maestro del Coro di Voci Bianche e Direttore della Scuola di Canto Corale della stessa fondazione.

Nel 2021 è stato scelto dal maestro Roberto Gabbiani come Docente del Coro di Voci Bianche del Teatro dell'Opera di Roma; ha collaborato con il teatro nella preparazione dei titoli inseriti nella stagione operistica e concertistica e nella gestione dei corsi preparatori della Scuola di Canto corale. Nel 2023 ha iniziato la collaborazione con il Teatro Regio di Parma, su invito dell'attuale Sovrintendente Luciano Messi, con l'incarico di Responsabile didattico dell'Accademia di Canto Corale Voci Bianche. Ha lavorato con affermati direttori d'orchestra tra cui: Gianandrea Nosedà, Semyon Bychkov, Valerij Gergiev, Pinchas Steinberg, Fabio Luisi, Yutaka Sado, Roberto Abbado, Christopher Hogwood, Donato Renzetti, Nicola Luisotti, Renato Palumbo, Christian Arming, Stefan Anton Reck, Michele Mariotti, Bruno Campanella. Ha collaborato con autorevoli registi d'opera come Graham Vick, Laurent Pelly, Willy Decker, Hugo de Ana, Andrei Končalovskij, Damiano Michieletto, Davide Livermore, Mario Martone, Ettore Scola, Michele Placido, Calixto Bieito, Kasper Holten, Giuliano Montaldo, David McVicar.

Con la direzione del maestro Gianandrea Nosedà, ha diretto, con unanime consenso di pubblico e critica, il Coro del Teatro Regio nelle tournée tenute in Giappone, Cina, Germania, Spagna, Francia, Russia, Scozia, Canada, Stati Uniti, Finlandia, Svizzera ed Oman. Con il coro del Teatro Regio di Torino ha effettuato numerose registrazioni, come *Maestro del Coro*, per le etichette *Deutsche Grammophon* e *Chandos*, sia nell'ambito sinfonico-corale sia operistico. È insegnante di vocalità corale, di lettura musicale e di repertorio solistico e corale. È compositore, direttore di coro, direttore d'orchestra e pianista. Nel 2020 ha pubblicato, insieme al maestro Fabio Banchio, per la casa editrice *Volontè&Co* di Milano, il metodo *SING READING 1*, dedicato specificamente all'apprendimento della Lettura Musicale attraverso il Canto e la Vocalità corale. Nel 2022 ha pubblicato il secondo volume, intitolato *SING READING 2*, che amplia e completa i materiali contenuti nel precedente. In ambito artistico-formativo, ha diretto e preparato il

Pollicino di H.W. Henze inserito nella stagione d'opera 2015-16 del Teatro Regio di Torino, con la collaborazione dei Conservatori di Musica di Torino, Padova, Vicenza e Bologna. Nel 2022, in qualità di direttore d'orchestra e maestro del coro, ha diretto i solisti, il coro di voci bianche e l'orchestra del Teatro Regio di Torino ne *Il Piccolo Spazzacamino* di B. Britten. Nel 2023-24, in qualità di direttore d'orchestra e maestro del coro, ha diretto i solisti, il coro di voci bianche e l'orchestra del Teatro Regio di Torino ne *L'arca di Noè* di B. Britten e ne *Il Piccolo Principe* di P. Valtinoni. Nel 2021 ha fondato *l'Ensemble Vocale POLIMNIA* con il quale ha effettuato numerosi concerti e registrazioni. È direttore artistico dell'omonima associazione *POLIMNIA ETS* che si occupa di formazione e di attività artistico-musicale in ambito corale giovanile. www.claudiofenoglio.com

CHIARA CASSIN organo

Inizia gli studi musicali presso la scuola "Studio Ars Organi" di Moncalieri (TO), diretta da V. Bonotto, dedicandosi allo studio del clavicembalo e dell'organo. Diplomata cum laude in Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Pesaro, frequenta la "Akademie für Schul und Kirchenmusik" di Luzern (Svizzera) nella classe di Konzerach di M. Henking, in cui affronta repertori di Scuole organistiche di epoche diverse, dalla musica antica al Novecento; si perfeziona in letteratura organistica barocca presso la "Civica Scuola di Milano" con L. Ghielmi e presso diverse accademie italiane ed europee, studiando con M. Radulescu, H. Kooimann, L.F. Tagliavini, P. Westerbrink, W. Zerer, A. Marcon, dedicandosi inoltre allo studio del repertorio clavicembalistico presso i Conservatori di Verona e Mantova con D. Costantini e S. Vartolo. Si è dedicata per diversi anni ad attività concertistica in Italia ed all'estero, sia come solista sia in duo su importanti organi e strumenti storici, collaborando con diversi gruppi vocali, corali e strumentali.

L'organo della chiesa del Colletto

Lo strumento fu concepito per un'abitazione privata (villa Bonotto-Monti a Moncalieri, presso Torino) su un progetto di impostazione neoclassica redatto con la consulenza di Luigi Ferdinando Tagliavini, e realizzato dalla ditta Tamburini di Crema quale opera 592 del 1970. È stato trasferito nella sede attuale in seguito ad un restauro operato nel 2022 dalla ditta Dell'Orto & Lanzini di Arona. Ogni sezione è collocata entro un proprio, ben definito e proporzionato volume (*Werkprinzip*), mentre le misure delle canne e l'impostazione fonica generale si rifanno in larga parte a modelli classici ed ottocenteschi dell'organaria lombarda. Dotato di trasmissioni meccaniche e di un complesso ed assai inconsueto sistema di combinazioni programmabili parimenti meccaniche, lo strumento possiede 3 tastiere di 61 note (con estensione Do₁- Do₆), una pedaliera concavo-radiale di 32 note (con estensione Do₁- Sol₃) e 29 registri sonori reali (corrispondenti a 33 file di canne).

ASSOCIAZIONE CULTURALE Polimnia ETS - ENSEMBLE VOCALE Polimnia

The ASSOCIAZIONE CULTURALE Polimnia ETS was born from an initiative of Maestro Claudio Fenoglio, with the aim of promoting, developing and disseminating musical culture in its many socio-cultural aspects and, in particular, to foster the production and dissemination of choral music, musical theatre and opera. *Polimnia* was awarded the Special Crowdfunding Prize for Cultural Innovation 2021, conceived and organised by the Rete del Dono.

The pivotal element of the Association is the *ENSEMBLE VOCALE Polimnia*, which is composed of a female vocal group of young women, aged between 17 and 25, who completed a long path of training of over ten years in the children's choir of the Teatro Regio in Turin. This background has enabled them to achieve a high artistic and cultural level, both through direct experience in the operatic, symphonic-choral and concert fields, and through the individual training they undertook concurrently. The expertise they acquired over many years on stage and off therefore guarantees a high level of quality of artistic products, in terms of concerts and participation in cultural events of various kinds.

The *ENSEMBLE VOCALE Polimnia* aims to work, on the one hand, on the traditional repertoire and, on the other, in close contact with important composers from the contemporary music scene. The *Association* considers training to be a fundamental part of its activity. In *Polimnia*, this is accomplished in a twofold direction: internally, in other words within the vocal group of the Ensemble, directly supporting solo and choral development, and externally through the realisation of choral singing workshops in the territory. The *Association* was born in 2021, on 8 March, an emblematic date, since the members of the *Ensemble* are all young women. www.polimnia.it

CLAUDIO FENOGLIO director

After graduating from the Conservatory of Music with full marks and honours in Piano, in Choral Music and Choir Direction, and in Composition, at only twenty-four years of age, he began working regularly in opera houses. He was Assistant Chorus Master at the Teatro Massimo in Palermo, working for two years alongside Maestro Franco Monego; he was later chosen by the Teatro Regio di Torino as Assistant to maestros Claudio Marino Moretti and Roberto Gabbiani. From 2010 to January 2018, he was chorus master of the Main Choir of the Teatro Regio di Torino and, since 2008, has been the conductor of the Children's Choir and director of the Choral Singing School of the same institution. In 2021, he was chosen by Maestro Roberto Gabbiani as Teacher of the Children's Choir of the Teatro dell'Opera in Rome; he collaborated with the theatre in the preparation of the works included in the opera and concert season and in the management of the preparatory courses of the Choral Singing School.

In 2023, he began collaborating with the Teatro Regio in Parma, at the invitation of the current Superintendent Luciano Messi, with the role of Teaching manager of the Children's Choral Singing Academy. He has worked with renowned orchestral conductors, including: Gianandrea Nosedà, Semyon Bychkov, Valerij Gergiev, Pinchas Steinberg, Fabio Luisi, Yutaka Sado, Roberto Abbado, Christopher Hogwood, Donato Renzetti, Nicola Luisotti, Renato Palumbo, Christian Arming, Stefan Anton Reck, Michele Mariotti and Bruno Campanella.

He has also worked with important opera directors such as Graham Vick, Laurent Pelly, Willy Decker, Hugo de Ana, Andrei Končalovskij, Damiano Michieletto, Davide Livermore, Mario Martone, Ettore Scola, Michele Placido, Calixto Bieito, Kasper Holten, Giuliano Montaldo and David McVicar. Alongside the conductor Gianandrea Nosedà, he has

directed the Choir of the Teatro Regio on tours to Japan, China, Germany, Spain, France, Russia, Scotland, Canada, the United States, Finland, Switzerland and Oman, to widespread public and critical acclaim. He has made numerous recordings with the choir of the Teatro Regio di Torino, as Chorus master, for the *Deutsche Grammophon* and *Chandos* labels, both in the symphonic-choral and operatic fields. He is a teacher of choral singing, music reading, and of the solo and choral repertoire. He is a composer, choirmaster, orchestral conductor and pianist. In 2020, together with Maestro Fabio Banchio, he published the *SING READING 1* method for the *Volontè&Co* publishing house in Milan, specifically dedicated to learning Music Reading through Singing and Choral Vocality. In 2022 he published the second volume, *SING READING 2*, which extends and completes the materials contained in the previous volume. In the artistic-educational field, he conducted and prepared H.W. Henze's *Pollicino*, included in the 2015-16 opera season of the Teatro Regio di Torino, with the collaboration of the Music Conservatories of Turin, Padua, Vicenza and Bologna. In 2022, as conductor and chorus master, he conducted the soloists, children's choir and orchestra of the Teatro Regio di Torino in B. Britten's *Little Chimney Sweep*. And in 2023-24, again as conductor and chorus master, he conducted the soloists, children's choir and orchestra of the Teatro Regio in B. Britten's *Noah's Ark* and P. Valtinoni's *Piccolo Principe*. In 2021, he founded the *Ensemble Vocale POLIMNIA* with which he has performed numerous concerts and recordings. He is artistic director of the homonymous association *POLIMNIA ETS*, which deals with training and artistic-musical activities in the field of youth choral music.

CHIARA CASSIN organ

She began her musical studies at the "Studio Ars Organi" school in Moncalieri (Turin), where she studied harpsichord and organ. After graduating with distinction in Organ and Organ Composition at the Conservatory in Pesaro, she attended M. Henking's *Konzertfach* class at the "Akademie für Schul und Kirchenmusik" in Lucerne (Switzerland), where she worked on repertoires from organ schools of different epochs, from early music to the 20th century; she specialised in Baroque organ literature at the "Civica Scuola di Milano" with L. Ghielmi and at various Italian and European academies, studying with M. Radulescu, H. Kooimann, L.F. Tagliavini, P. Westerbrink, W. Zerter and A. Marcon, also studying the harpsichord repertoire at the Conservatories in Verona and Mantua with D. Costantini and S. Vartolo. For several years, she has taken part in concerts in Italy and abroad, both as a soloist and in duo, on important organs and historical instruments, working with various vocal, choral and instrumental ensembles.

The organ in the Colletto church

The instrument was conceived as a private house organ for the Bonotto-Monti villa in Moncalieri, near Turin, designed according to neoclassical organ building principles inspired by Luigi Ferdinando Tagliavini, and built in the workshop of the Tamburini firm in Crema, near Milan (opus 592, year 1970). It has been recently moved to the Colletto church where it has been restored in 2022 by the Dell'Orto & Lanzini firm of Arona. Each division on the organ is housed in its own specific and well-proportioned volume (*Werkprinzip*), while the scaling of the pipes, the stop list and the voicing are largely taken from historical models of north-western Italian organ building. The organ has 3 keyboards (with 61 keys each, C to c⁴), a concave-radiating pedalboard (with 32 keys, C to g¹), tracker action and 29 speaking stops (33 ranks), with a purely mechanical and very uncommon adjustable combination system.



RINGRAZIAMENTI

Studio di Registrazione Digitale APM - sound designer Mauro Loggia
Studio di Registrazione PLAY SNC di Macerata A. e Ventriglia M. - sound designer Alberto Macerata
Annette Seimer - lettura testo tedesco
Don Renzo Rivoiro - chiesa della B. V. Maria del Monte Carmelo al Colletto Pinerolo/Roletto (TO)



Un progetto di

LIBERITUTTI
COOPERATIVA SOCIALE



Cofinanziato
dall'Unione europea



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud



CITTA' DI TORINO